

Regione Piemonte – Provincia di Torino
Comune di VIGONE



**Indagini geologiche a supporto della
Variante Strutturale 2007 del PRG**

(studi conformi alla Circolare P.G.R. 8 maggio 1996, n. 7/LAP
e alla D.G.R. 15 luglio 2002, n. 45-6656)

**RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA SULLE AREE
INTERESSATE DA NUOVI INSEDIAMENTI**

(3° fase della Circ. P.G.R. 8 maggio 1996, n. 7/LAP)

**Il Tecnico incaricato
Dott. Geol. Marco Novo**

ADOTTATA CON DELIBERA C.C. N. IN DATA

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Aggiornamento: 6 Aprile 2009

Il presente documento costituisce la relazione geologico-tecnica redatta in adempimento all'art. 14 della L.R. 56/77 sulle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza.

L'indagine è stata redatta secondo i criteri e gli indirizzi regionali derivanti dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP ("Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici") e dalla successiva Nota Tecnica Esplicativa del dicembre 1999, nonché della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 18 luglio 1996, n. 16/URE, che disciplina le procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici.

Delle singole aree vengono descritte l'ubicazione, le caratteristiche geomorfologiche, la caratterizzazione geologico-tecnica, le norme e le prescrizioni specifiche per l'attuazione degli interventi, nonché le modalità esecutive d'intervento; per ogni ambito contenente le aree di variante (di completamento e di espansione, confermate o di nuovo inserimento) è stata redatta una tavola planimetrica alla scala 1:2500 sulla quale sono state riportate le delimitazioni della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della propensione all'utilizzazione urbanistica su base fotorestituita alla scala 1:5000.

Gli ambiti individuati, sono i seguenti:

Ambito Vigone Nord: Tavola A

Ambito Vigone Nord-Ovest: Tavola B

Ambito Vigone Ovest: Tavola C

Ambito Vigone Est: Tavola D

Ambito Vigone Nord-Est: Tavola E

Ambito Vigone Concentrico: Tavola F

Ambito Vigone Sud: Tavola G

Ambito Vigone Sud-Est: Tavola H

Ambito Zucchea: Tavola I

~~Ambito Vigone Ovest e Nord: Tavola L~~

Ambito esterno concentrico Sud: Tavola M

NB : le tavole e schede contrassegnate da asterisco sono state oggetto di modifiche in fase controdeduttiva

Ambito Vigone Nord: Tavola A *

TAVOLA A
scala 1:2.500

LEGENDA

Aree P.R.G.

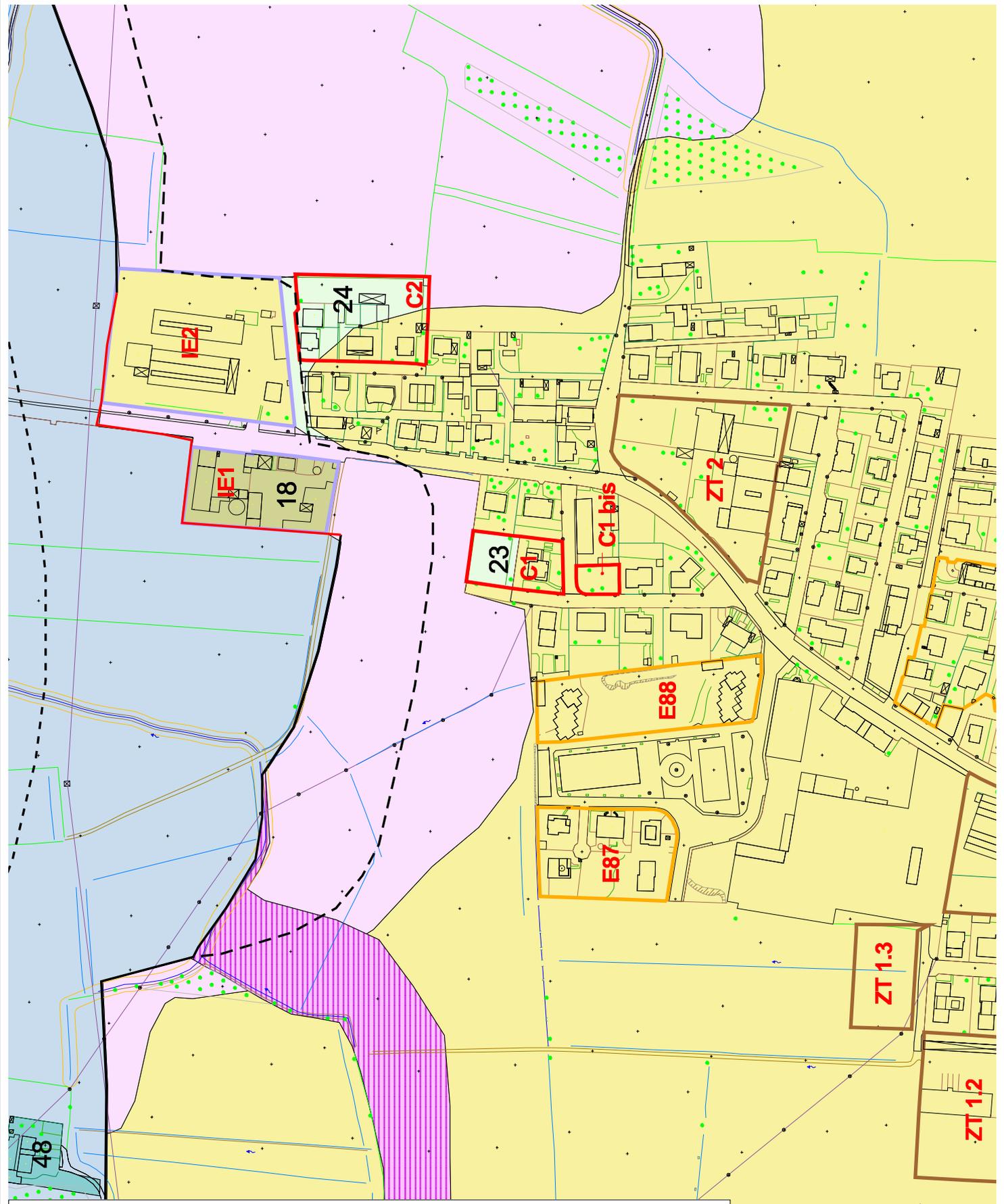
- Aree residenziali di completamento
- Zone urbane di trasformazione
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree destinate ad attività produttive di completamento
- Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto
- Aree destinate ad attività produttive esistenti e confermate

Classi della Carta di Sintesi (tavola 5)

- | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|----|--|----|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-----|--|-----|--|------|--|------|--|-----|--|-----|--------------------------------------|
| | 1 | | 2a | | 2b | | 3a-FF | | 3a-e1 | | 3a-e2 | | 3a-e3 | | 3b4 | | 3b3 | | 3b2a | | 3b2b | | 3b1 | | 3a1 | In sovrapposizione ad altre classi 3 |
|--|---|--|----|--|----|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-----|--|-----|--|------|--|------|--|-----|--|-----|--------------------------------------|
- Softclasses "2b/C" (oltre sovrapposizioni)

Fasce Fluviali Torrente Lemina

- Limite fascia A
- Limite fascia B
- Limite fascia B di progetto
- Limite fascia C
- Limite fascia B modificato



Codice area: **IE1***

Tipologia urbanistica: **area produttiva esistente e confermata** Classe di pericolosità: **IIIb2a**

Ubicazione

L'area in esame, ubicata in corrispondenza all'estremo settore settentrionale del concentrico di Vigone, ricade all'interno della classe IIIb2a.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area IE1 risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 2,50 e 5,00 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame risulta interessata da ~~due classi a differente livello di~~ pericolosità geomorfologica (~~da elevata a~~ media/moderata); in corrispondenza ~~delle quali della stessa~~ sono comunque preventivamente necessari interventi di riassetto territoriale a carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente, di tipo strutturale.

~~Porzione in classe IIIb2a (rif. n. 18)~~

In seguito alla realizzazione delle Opere di riassetto e alla conseguita minimizzazione del rischio, potranno essere ammessi :

- gli interventi di nuova edificazione che comportino un incremento del carico antropico, purchè gli stessi prevedano che le superfici destinate alla presenza continuativa di persone, siano realizzati al di sopra della quota di sicurezza, individuata attraverso la definizione dei tiranti idrici relativi al TR200 incrementati di un franco di sicurezza di 1 metro. Le opere e gli interventi dovranno garantire di non provocare incremento delle condizioni di rischio nelle aree circostanti, né significativa diminuzione delle capacità di invaso

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e la Verifica Tecnica prodotta ai sensi dell'art. 9 comma 12 delle NdA del PAI, facenti parte degli elaborati progettuali, dovranno valutare:

- la caratterizzazione di dettaglio dei fenomeni idraulici che interessano l'area,
- la verifica della eventuale presenza di elementi morfologici connessi ai fenomeni di dinamica torrentizia, eventualmente riattivabili in occasione delle piene eccezionali,
- l'accertamento, tramite verifica idraulica, dell'impatto indotto dalle opere sulle condizioni di deflusso delle acque di esondazione, in particolare l'accertamento che la realizzazione del nuovo intervento non provochi aumento delle condizioni di rischio sulle aree circostanti e non diminuisca in maniera significativa la capacità d'invaso;
- la definizione delle caratteristiche della circolazione idrica sotterranea, l'entità della soggiacenza e dell'escursione nel tempo della falda freatica, finalizzate ad evidenziare le eventuali interferenze con l'intervento previsto;
- il dimensionamento delle opere di raccolta e smaltimento delle acque superficiali connesse al reticolato idrografico minore ed alle acque di scolo provenienti da piazzali, coperture e superfici impermeabilizzate in genere;
- la caratterizzazione geotecnica dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.

Definizione delle Opere di riassetto territoriale

Realizzazione di arginature continue sui lati sud, ovest e nord dell'area.

Codice area: IE2Tipologia urbanistica: **area produttiva esistente e confermata**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area in esame, ubicata in corrispondenza all'estremo settore settentrionale del concentrico di Vigone, ricade all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area IE2 risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni di riporto per spessori variabili indicativamente da 1,40 a 2,40 m, ricoprenti i terreni naturali a granulometria limoso-argillosa.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da medio-bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 3,50 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento e definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

L'area in esame, risultando sopraelevata rispetto al piano campagna circostante è contraddistinta da pericolosità geomorfologica da bassa a moderata e subisce in minor misura le problematiche connesse alle periodiche risalite del livello della falda freatica.

Gli interventi di nuova edificazione ed ampliamento dovranno comunque essere preceduti, ai sensi del D.M. 11/03/88, da specifici studi geologici e geotecnici finalizzati a definire le scelte progettuali inerenti le strutture delle opere, le tipologie di fondazione da adottare; tali risultanze dovranno essere recepite dal progetto delle opere.

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme opera-terreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: C1Tipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIIb2b - IIb****Ubicazione**

L'area in oggetto risulta posta in corrispondenza al settore settentrionale del concentrico di Vigone e ricade parzialmente in classe IIIb2b e parzialmente in classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area C1 risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori presumibilmente variabili tra 2,50 e 5,00 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area C1 è interessata parzialmente dalla classe di pericolosità IIb e parzialmente dalla classe IIIb2b; tale area è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nel settore meridionale, e da rischio geomorfologico da medio a moderato, nel settore settentrionale.

Porzione in classe IIb

In riferimento alla porzione ricadente in classe IIb, gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Porzione in classe IIIb2b (rif. n. 23)

Per quanto riguarda invece il settore in classe IIIb2b, gli interventi di nuova costruzione che comportino incremento del carico antropico, sono subordinati alla realizzazione di un rilevato che consenta la sopraelevazione del piano di edificazione al di sopra della quota di sicurezza, identificata dai tiranti idrici relativi al TR200 incrementati di un franco di sicurezza di 1 metro.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettualePorzione in classe IIb

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Porzione in classe IIIb2b (rif. n. 23)

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e la Verifica Tecnica prodotta ai sensi dell'art. 9 comma 12 delle NdA del PAI, facenti parte degli elaborati progettuali, dovranno valutare:

- la caratterizzazione di dettaglio dei fenomeni idraulici che interessano l'area,
- la verifica della eventuale presenza di elementi morfologici connessi ai fenomeni di dinamica torrentizia, eventualmente riattivabili in occasione delle piene eccezionali,
- l'accertamento, tramite verifica idraulica, dell'impatto indotto dalle opere sulle condizioni di deflusso delle acque di esondazione, in particolare l'accertamento che la realizzazione del nuovo intervento

non provochi aumento delle condizioni di rischio sulle aree circostanti e non diminuisca in maniera significativa la capacità d'invaso;

- la definizione delle caratteristiche della circolazione idrica sotterranea, l'entità della soggiacenza e dell'escursione nel tempo della falda freatica, finalizzate ad evidenziare le eventuali interferenze con l'intervento previsto;
- il dimensionamento delle opere di raccolta e smaltimento delle acque superficiali connesse al reticolato idrografico minore ed alle acque di scolo provenienti da piazzali, coperture e superfici impermeabilizzate in genere;
- la caratterizzazione geotecnica dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.

Codice area: C1 bisTipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area in oggetto risulta posta in corrispondenza al settore settentrionale del concentrico di Vigone e ricade all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area in oggetto risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri. Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area C1 bis ricade nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme opera-terreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: C2Tipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIIb2b - IIb****Ubicazione**

L'area in esame, ubicata in corrispondenza all'estremo settore settentrionale del concentrico di Vigone, ricade parzialmente in classe IIb e parzialmente in classe IIIb2b.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area C2 risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 2,50 e 5,00 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è interessata parzialmente dalla classe di pericolosità IIb e parzialmente dalla classe IIIb2b; tale area è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nel settore sud-occidentale, e da rischio geomorfologico da media a moderato, nel settore nord-orientale.

Porzione in classe IIb

In riferimento alla porzione ricadente in classe IIb, gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Porzione in classe IIIb2b (rif. n. 24)

Per quanto riguarda invece il settore in classe IIIb2b, gli interventi di nuova costruzione che comportino incremento del carico antropico, sono subordinati alla realizzazione di un rilevato che consenta la sopraelevazione del piano di edificazione al di sopra della quota di sicurezza, identificata dai tiranti idrici relativi al TR200 incrementati di un franco di sicurezza di 1 metro.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettualePorzione in classe IIb

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Porzione in classe IIIb2b (rif. n. 24)

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e la Verifica Tecnica prodotta ai sensi dell'art. 9 comma 12 delle NdA del PAI, facenti parte degli elaborati progettuali, dovranno valutare:

- la caratterizzazione di dettaglio dei fenomeni idraulici che interessano l'area,
- la verifica della eventuale presenza di elementi morfologici connessi ai fenomeni di dinamica torrentizia, eventualmente riattivabili in occasione delle piene eccezionali,
- l'accertamento, tramite verifica idraulica, dell'impatto indotto dalle opere sulle condizioni di deflusso delle acque di esondazione, in particolare l'accertamento che la realizzazione del nuovo intervento non provochi aumento delle condizioni di rischio sulle aree circostanti e non diminuisca in maniera significativa la capacità d'invaso;

- la definizione delle caratteristiche della circolazione idrica sotterranea, l'entità della soggiacenza e dell'escursione nel tempo della falda freatica, finalizzate ad evidenziare le eventuali interferenze con l'intervento previsto;
- il dimensionamento delle opere di raccolta e smaltimento delle acque superficiali connesse al reticolato idrografico minore ed alle acque di scolo provenienti da piazzali, coperture e superfici impermeabilizzate in genere;
- la caratterizzazione geotecnica dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.

Codice area: ZT1.3 *Tipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area ZT1.3 risulta ubicata in corrispondenza al settore settentrionale del concentrico di Vigone e ricade all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area in esame risulta caratterizzata, sotto il punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 2,50 e 5,00 metri. Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area ZT1.3 ricade nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT2Tipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area ZT2 risulta posta in corrispondenza al settore settentrionale del concentrico di Vigone ed è ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in esame risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 2,50 e 5,00 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: **E87**

Tipologia urbanistica: **zona urbana esaurita**

Classe di pericolosità: **IIb**

Ubicazione

L'area in esame, ubicata in corrispondenza al settore settentrionale del concentrico di Vigone, ricade all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area E87 risulta caratterizzata, sotto il punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 2,50 e 5,00 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area E87 è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: E88Tipologia urbanistica: **zona urbana esaurita**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area in esame, ubicata in corrispondenza al settore settentrionale del concentrico di Vigone, ricade all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area esaminata risulta caratterizzata, sotto il punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 2,50 e 5,00 metri. Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area E88 è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Ambito Vigone Nord-Ovest: Tavola B *

TAVOLA B
scala 1:2.500

LEGENDA

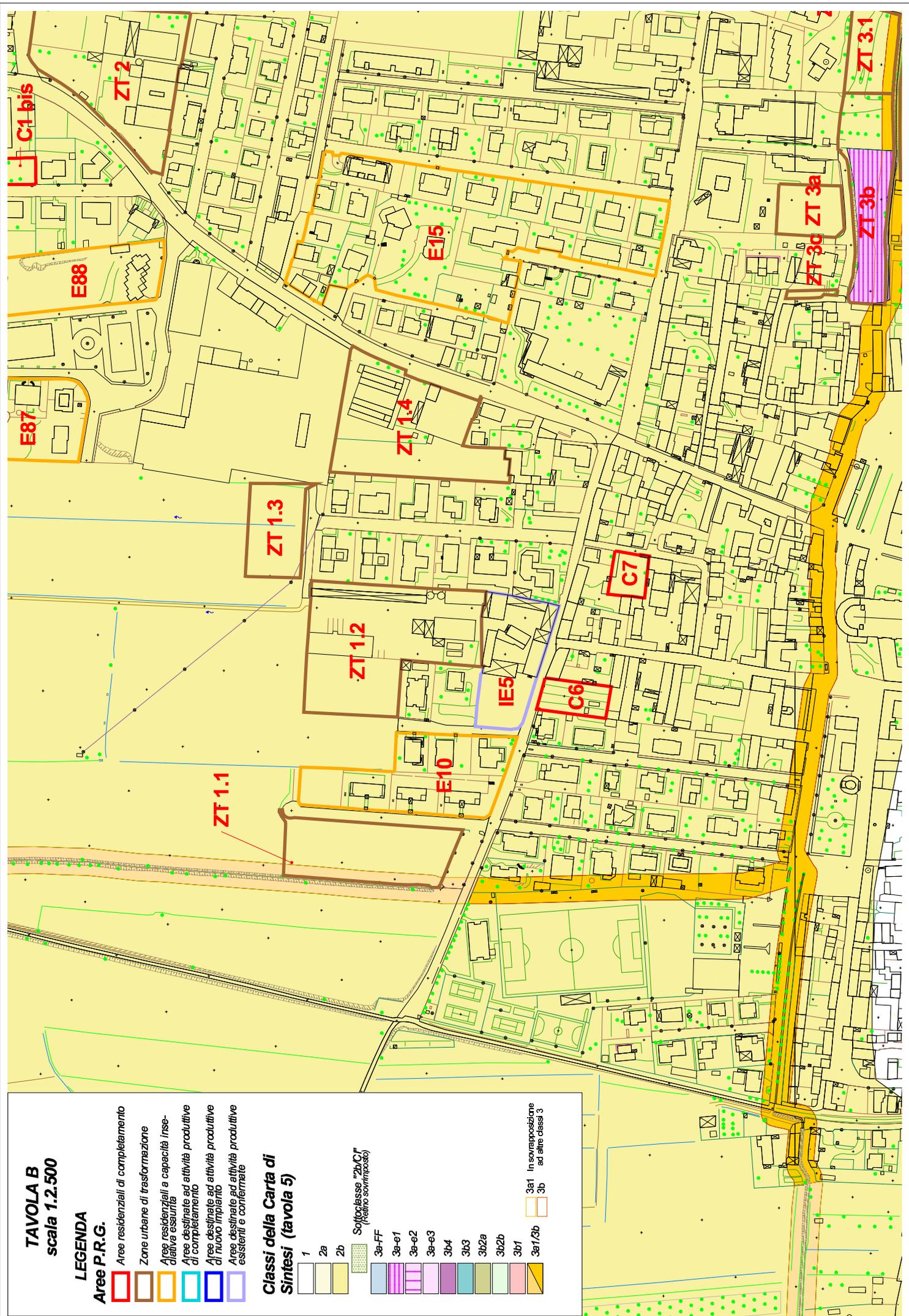
Aree P.R.G.

- Aree residenziali di completamento
- Zone urbane di trasformazione
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree destinate ad attività produttive di completamento
- Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto
- Aree destinate ad attività produttive esistenti e confermate

Classi della Carta di Sintesi (tavola 5)

- 1
- 2a
- 2b
- 3a-FF
- 3a-e1
- 3a-e2
- 3a-e3
- 3b4
- 3b3
- 3b2a
- 3b2b
- 3b1
- 3a1/3b
- 3a1
- 3b

Softclasses "2b/C1"
(nelle sovrapposizioni)



Codice area: ZT1.1Tipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb, IIIa1****Ubicazione**

L'area ZT1.1b, posta in corrispondenza al settore nord-occidentale dell'abitato di Vigone, ricade quasi interamente in classe IIb; solo l'estrema fascia occidentale risulta posta in classe IIIa1.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 2,50 e 5,00 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIa1 ed è pertanto caratterizzata da pericolosità geomorfologica da bassa a moderata, nella ampia porzione orientale, e da condizioni di pericolosità considerata potenzialmente elevata nella fascia di 10 m dalla sponda del Canale Vado Peloso.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIa1 è di inedificabilità assoluta.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme opera-terreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT1.2aTipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione** ————— Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area ZT1.2a risulta posta in corrispondenza al settore nord-occidentale del concentrico di Vigone ed è ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in esame risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M. 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo;
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme opere-terreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto.

Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT1.2bTipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione** ————— Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area ZT1.2b risulta posta in corrispondenza al settore nord-occidentale del concentrico di Vigone ed è ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri. Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area ZT1.2b è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M. 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:— la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo;— la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme opere-terreni di fondazione;— la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT1.2 *

Tipologia urbanistica: zona urbana di trasformazione

Classe di pericolosità: IIb

Ubicazione

L'area ZT1.2 risulta posta in corrispondenza al settore nord-occidentale del concentrico di Vigone ed è ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area ZT1.2 è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme opera-terreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: IE5 *

Tipologia urbanistica: area produttiva esistente e confermata

Classe di pericolosità: IIb

Ubicazione

L'area IE5 risulta posta in corrispondenza al settore nord-occidentale del concentrico di Vigone ed è ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area IE5 è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme opera-terreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT1.4Tipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area in esame risulta posta in corrispondenza alla parte settentrionale del concentrico di Vigone ed è ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area ZT1.4b è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: C6Tipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area C6 risulta posta in corrispondenza al settore settentrionale del concentrico di Vigone ed è ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area C6 è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: C7Tipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area C7 risulta posta in corrispondenza al settore settentrionale del concentrico di Vigone ed è ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in oggetto è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.

- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;

- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: E10Tipologia urbanistica: **zona urbana esaurita**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area E10 risulta posta in corrispondenza alla parte settentrionale del concentrico di Vigone ed è ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area E10 è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: E15Tipologia urbanistica: **zona urbana esaurita**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area in esame risulta posta in corrispondenza alla parte settentrionale del concentrico di Vigone ed è ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area E15 è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Ambito Vigone Ovest: Tavola C *

TAVOLA C
scala 1:2.500

LEGENDA

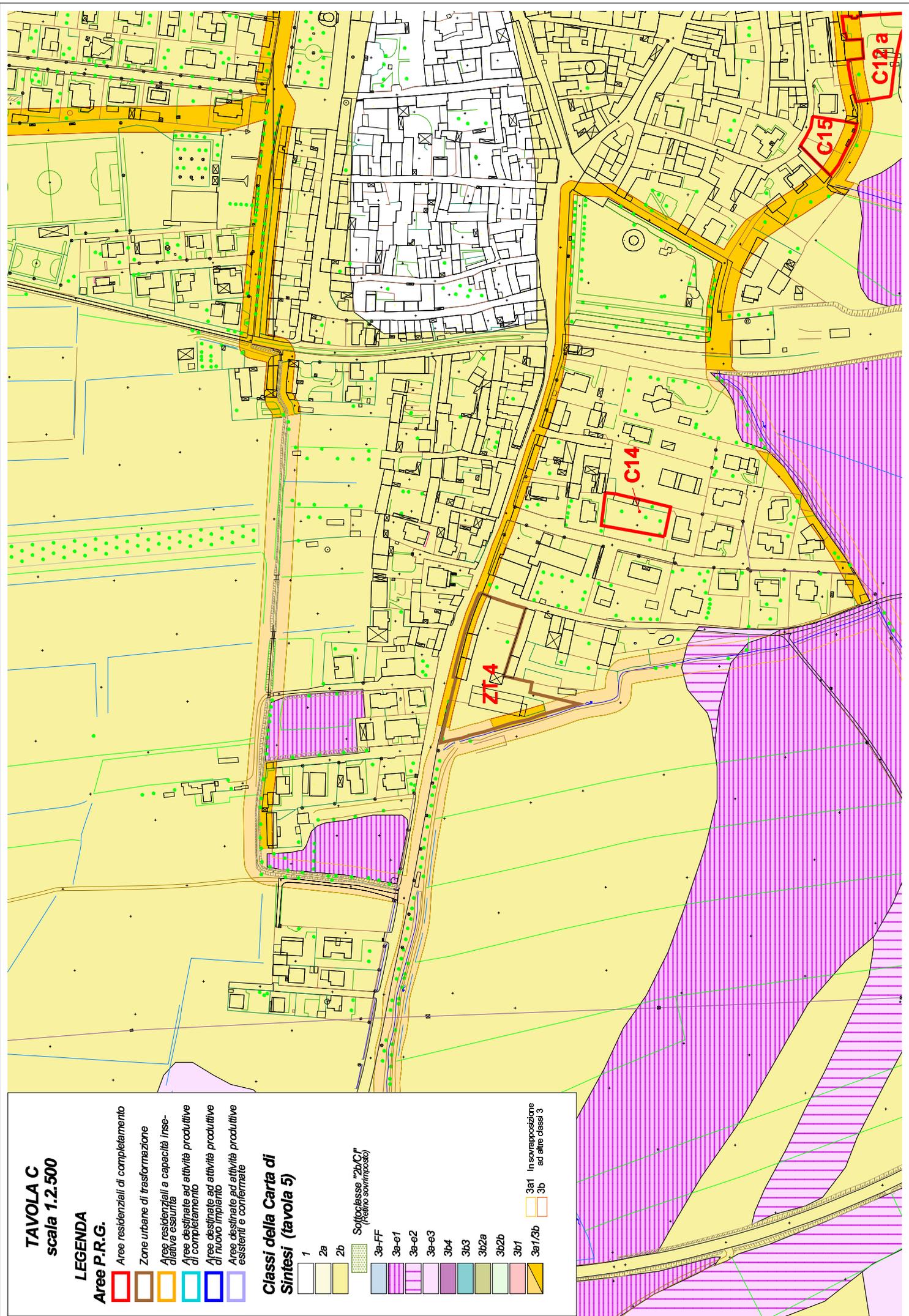
Aree P.R.G.

- Aree residenziali di completamento
- Zone urbane di trasformazione
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree destinate ad attività produttive di completamento
- Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto
- Aree destinate ad attività produttive esistenti e confermate

Classi della Carta di Sintesi (tavola 5)

- | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|----|--|----|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-----|--|-----|--|------|--|------|--|-----|--|--------|--|-----|--|----|--|--------------------------------------|
| | 1 | | 2a | | 2b | | 3a-FF | | 3a-e1 | | 3a-e2 | | 3a-e3 | | 3b4 | | 3b3 | | 3b2a | | 3b2b | | 3b1 | | 3a1/3b | | 3a1 | | 3b | | In sovrapposizione ad altre classi 3 |
|--|---|--|----|--|----|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-----|--|-----|--|------|--|------|--|-----|--|--------|--|-----|--|----|--|--------------------------------------|

Softclasses "2b/C1"
(altre sovrapposte)



Codice area: ZT4aTipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione** ————— Classe di pericolosità: **IIb, IIIa1****Ubicazione**

L'area in oggetto è posizionata in corrispondenza all'estremo settore occidentale dell'abitato di Vigone e ricade quasi interamente in classe IIb; solo la fascia che corre lungo i lati settentrionale ed orientale risulta ricadere in classe IIIa1.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area ZT4a risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIa1 ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione sud-occidentale, e da pericolosità considerata potenzialmente elevata nella fascia di 10 m dalla sponda dello scaricatore Chisonetto.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIa1 è di inedificabilità assoluta.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M. 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

– la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.

– la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme opera-terreni di fondazione;

– la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT4bTipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione** ————— Classe di pericolosità: **IIb, IIIa1/IIIb****Ubicazione**

L'area in oggetto è posizionata in corrispondenza all'estremo settore occidentale dell'abitato di Vigone e ricade quasi interamente in classe IIb; solo la fascia che corre lungo i lati settentrionale ed occidentale risulta ricadere in classe IIIa1.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area ZT4b risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in oggetto ricade nelle classi di pericolosità IIb e IIIa1/IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione sud-orientale, e da pericolosità considerata potenzialmente elevata nella fascia di 10 m dalla sponda dello scaricatore Chisonetto.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIa1/IIIb è di inedificabilità assoluta

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M. 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

– la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.

– la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme opera-terreni di fondazione;

– la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT4 ***Tipologia urbanistica: zona urbana di trasformazione
IIIa1/IIIb****Classe di pericolosità: IIb,****Ubicazione**

L'area in oggetto è posizionata in corrispondenza all'estremo settore occidentale dell'abitato di Vigone e ricade quasi interamente in classe IIb; solo la fascia che corre lungo i lati settentrionale ed occidentale risulta ricadere in classe IIIa1.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area ZT4 risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in oggetto ricade nelle classi di pericolosità IIb e IIIa1/IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione sud-orientale, e da pericolosità considerata potenzialmente elevata nella fascia di 10 m dalla sponda dello scaricatore Chisonetto.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIa1/IIIb è di inedificabilità assoluta

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme opera-terreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: C14Tipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area C14, posta in corrispondenza al settore occidentale dell'abitato di Vigone, ricade completamente in classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area analizzata risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in oggetto è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: C15Tipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIb, IIIb****Ubicazione**

L'area C15, posta in corrispondenza al concentrico di Vigone, ricade quasi interamente in classe IIb; solo l'estrema fascia meridionale risulta posta in classe IIIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da medio-bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 3-4 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione meridionale, e da rischio da medio a molto elevato, nella stretta fascia settentrionale.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIb è di inedificabilità assoluta; sono peraltro consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Ambito Vigone Est: Tavola D *

TAVOLA D
scala 1:2.500

LEGENDA

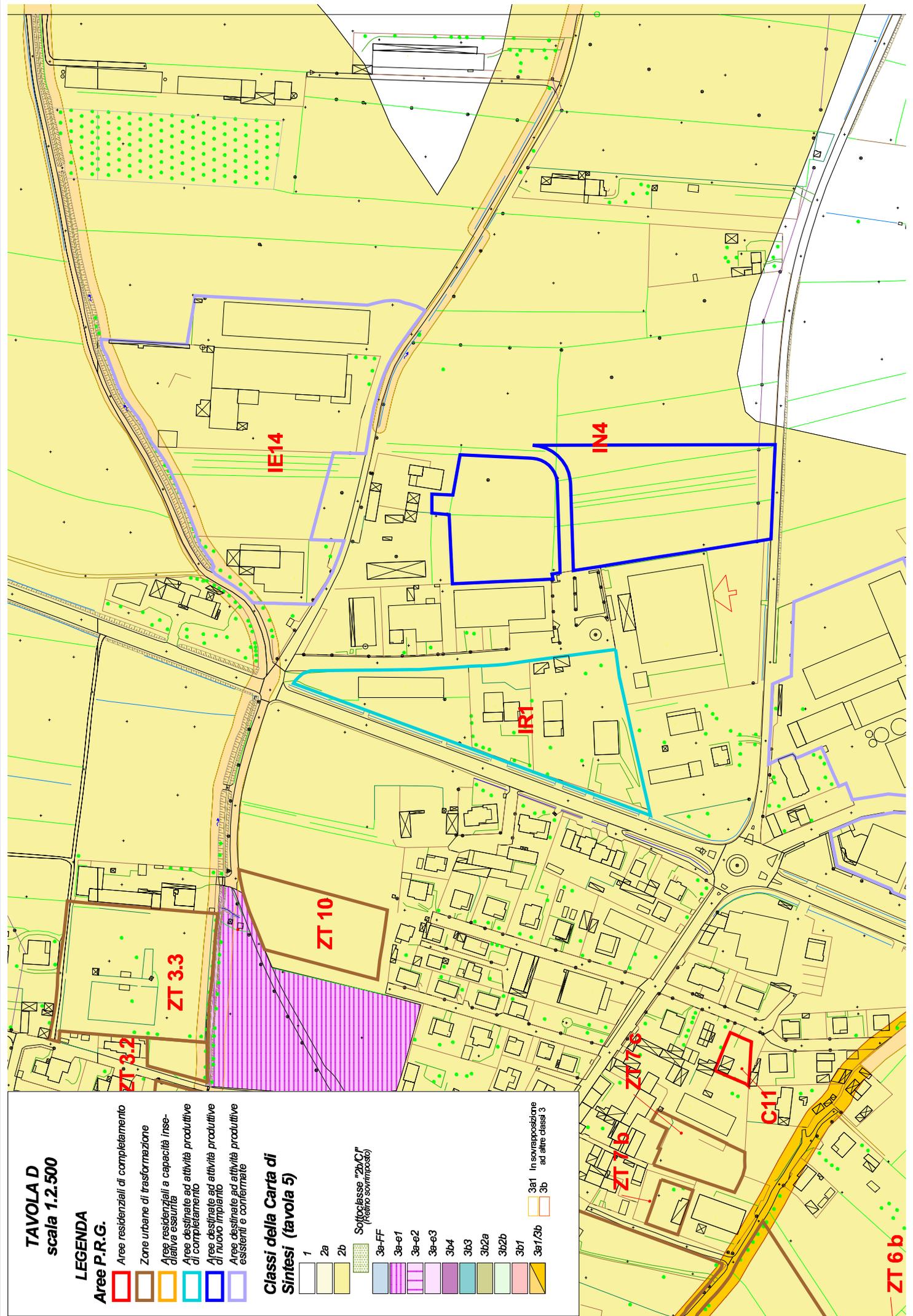
Aree P.R.G.

- Aree residenziali di completamento
- Zone urbane di trasformazione
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree destinate ad attività produttive di completamento
- Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto
- Aree destinate ad attività produttive esistenti e confermate

Classi della Carta di Sintesi (tavola 5)

- | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|----|--|----|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-----|--|-----|--|------|--|------|--|-----|--|-----|--|----|--|--------|
| | 1 | | 2a | | 2b | | 3a-FF | | 3a-e1 | | 3a-e2 | | 3a-e3 | | 3b4 | | 3b3 | | 3b2a | | 3b2b | | 3b1 | | 3a1 | | 3b | | 3a1/3b |
|--|---|--|----|--|----|--|-------|--|-------|--|-------|--|-------|--|-----|--|-----|--|------|--|------|--|-----|--|-----|--|----|--|--------|
- Softclasses "2b/C1" (altre sovrapposte)

- 3a1 In sovrapposizione ad altre classi 3
- 3b
- 3a1/3b



Codice area: IR1Tipologia urbanistica: **area produttiva di completamento**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area in oggetto risulta posta in corrispondenza al settore sud-orientale dell'abitato di Vigone ed è interamente ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area IR1a risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area IR1a è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: **IE14**

Tipologia urbanistica: **area produttiva esistente e confermata**

Classe di pericolosità: **IIb, IIIa1**

Ubicazione

L'area IE14, posta in corrispondenza all'estremo settore orientale dell'abitato di Vigone, ricade quasi interamente in classe IIb; solo la fascia settentrionale risulta posta in classe IIIa1.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area in esame risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area IE14 è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIa1 ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione centrale, e da pericolosità considerata potenzialmente elevata nella fascia di rispetto ai margini settentrionale e meridionale della rete idrografica minore.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIa1 è di inedificabilità assoluta

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: **IN4 ***

Tipologia urbanistica: **area produttiva di nuovo impianto**

Classe di pericolosità: **I, IIb, IIIa1**

Ubicazione

L'area IN4, posta in corrispondenza all'estremo settore orientale dell'abitato di Vigone, ricade parzialmente in classe IIb (esteso settore nord-occidentale) e parzialmente in classe I (ristretto settore sud-orientale).

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area in esame risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in oggetto ricade nelle classi di pericolosità I e IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato e da pericolosità considerata potenzialmente elevata nella fascia di rispetto della rete idrografica minore al margine settentrionale.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo, ad esclusione degli interventi ricadenti in classe I, della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIa1/IIIb è di inedificabilità assoluta

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Ambito Vigone Nord-Est: Tavola E *

TAVOLA E
scala 1:2.500

LEGENDA

Aree P.R.G.

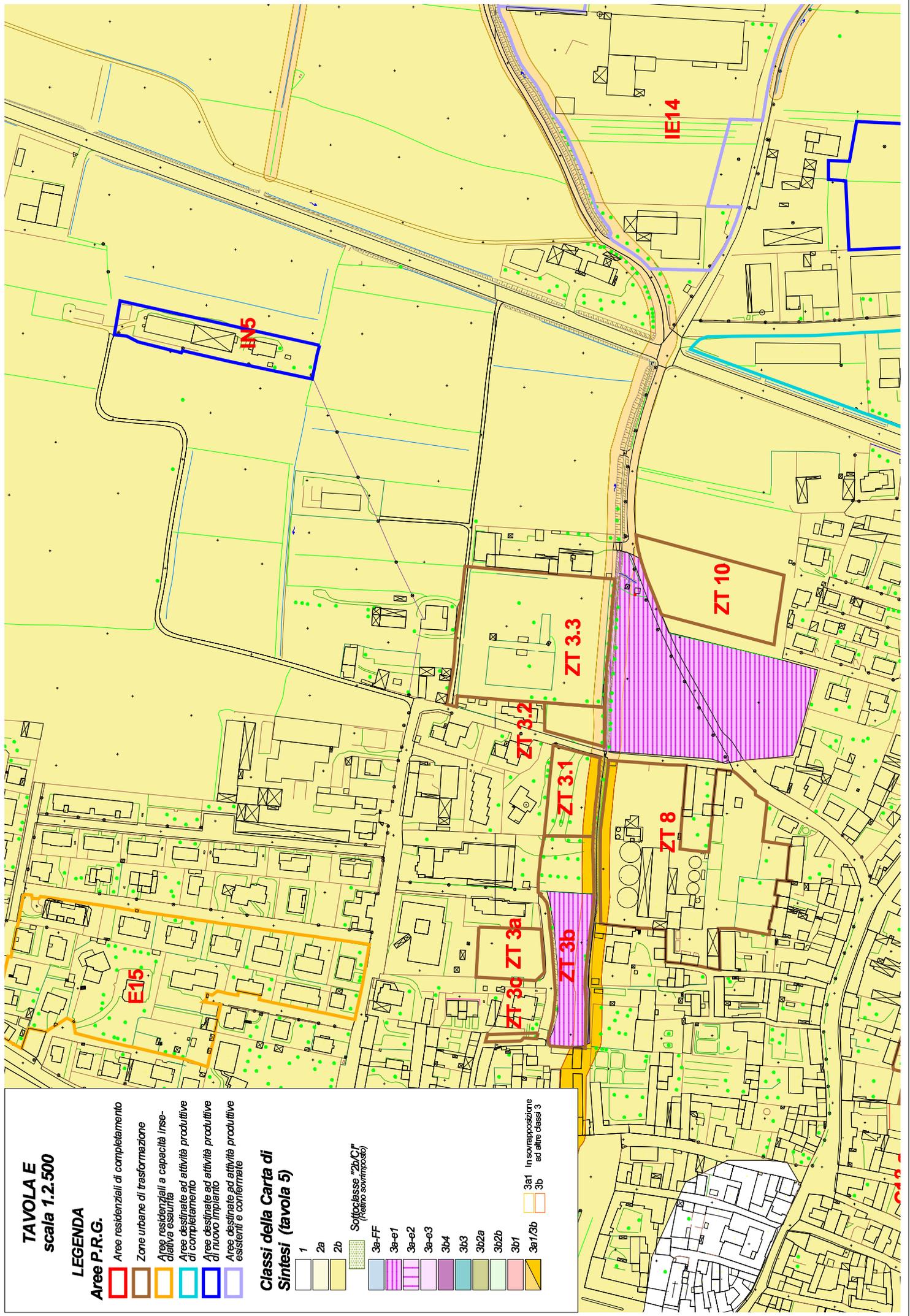
- Aree residenziali di completamento
- Zone urbane di trasformazione
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree destinate ad attività produttive di completamento
- Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto
- Aree destinate ad attività produttive esistenti e confermate

Classi della Carta di Sintesi (tavola 5)

- | | | | | | | | |
|--|-------|--|-------|--|--------|--|--------|
| | 1 | | 2a | | 2b | | 3a-FF |
| | 3a-e1 | | 3a-e2 | | 3a-e3 | | 3b4 |
| | 3b3 | | 3b2a | | 3b2b | | 3b1 |
| | 3a1 | | 3b | | 3a1/3b | | 3b1/3b |

Softclasses "2b/C" (nelle sovrapposizioni)

3a1 In sovrapposizione ad altre classi 3



Codice area: **ZT3a-ZT3b-ZT3c**

Tipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**

Classe di pericolosità: **IIb, IIIa-e1, IIIb**

Ubicazione

Le tre aree in oggetto, poste in corrispondenza al settore nord-orientale dell'abitato di Vigone, sono formate da tre porzioni contigue alla Bealera del Ronco; le due porzioni più settentrionali ricadono in classe IIb, mentre l'area ZT3b più prossima al corso d'acqua, risulta posta in classe IIIa-e1 ed in classe IIIa1/IIIb e solo marginalmente in classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

Per la porzione di area ricadente nella classe di pericolosità IIb, caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Le porzioni ricadenti in classe di pericolosità IIIa1/IIIb e IIIa-e1 sono di inedificabilità assoluta; in particolare su queste ultime sono vietate modifiche del piano campagna ed arginature che limitino le possibilità di laminazione delle eventuali acque di esondazione, in assenza di interventi di compensazione, da programmare sulla base di specifiche valutazioni idrauliche quantitative; all'interno della classe di pericolosità IIIa1/IIIb sono invece consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterroni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT3.1-ZT3.2-ZT3.3Tipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb, IIIa1/IIIb****Ubicazione**

Le tre aree in oggetto, poste in corrispondenza al settore nord-orientale dell'abitato di Vigone, sono formate da tre porzioni contigue alla Bealera del Ronco; in corrispondenza a tutte e tre le aree, la fascia di 10 m dal corso d'acqua è compresa nella classe IIIa1/IIIb, mentre i loro settori più settentrionali sono integralmente in classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

Per la porzione di area ricadente nella classe di pericolosità IIb, caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Le porzioni ricadenti in classe di pericolosità IIIa1/IIIb sono di inedificabilità assoluta; in particolare su queste ultime sono vietate modifiche del piano campagna ed arginature che limitino le possibilità di laminazione delle eventuali acque di esondazione, in assenza di interventi di compensazione, da programmare sulla base di specifiche valutazioni idrauliche quantitative; all'interno della classe di pericolosità IIIa1/IIIb sono invece consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT8Tipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb, IIIb****Ubicazione**

L'area ZT8, posta in corrispondenza al settore nord-orientale dell'abitato di Vigone, ricade quasi interamente in classe IIb; solo l'estrema fascia settentrionale risulta posta in classe IIIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione meridionale, e da rischio da medio a molto elevato, nella stretta fascia settentrionale.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIb è di inedificabilità assoluta; sono peraltro consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT10Tipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area ZT10, posta in corrispondenza al settore nord-orientale dell'abitato di Vigone, ricade interamente in classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: IN5 *Tipologia urbanistica: **area produttiva di nuovo impianto**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area IN4, posta in corrispondenza all'estremo settore orientale dell'abitato di Vigone, ricade in classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area in esame risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area IN5 è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Ambito Vigone Concentrico: Tavola F

TAVOLA F
scala 1.2.500

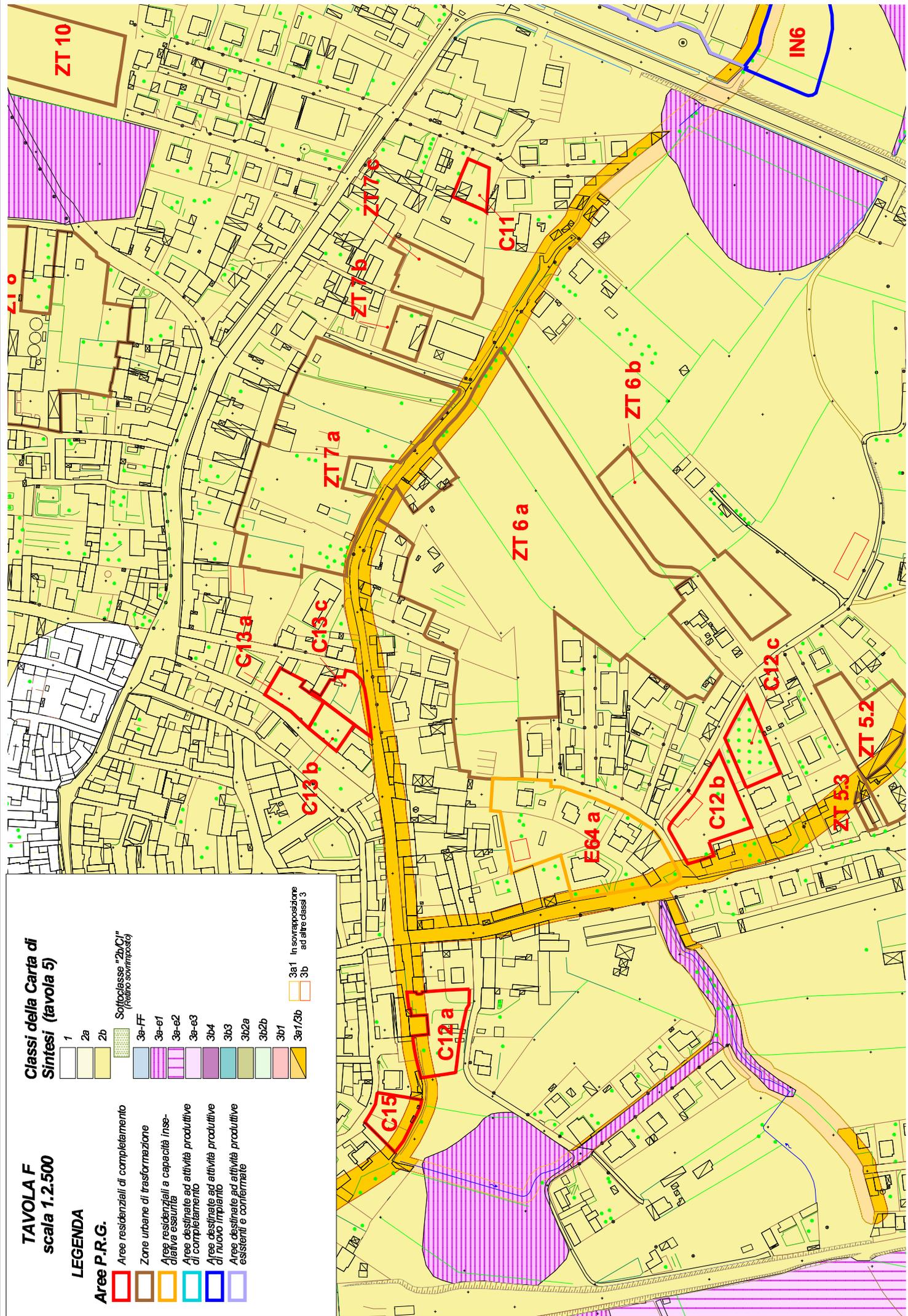
LEGENDA

Aree P.R.G.

- Aree residenziali di completamento
- Zone urbane di trasformazione
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree destinate ad attività produttive di completamento
- Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto
- Aree destinate ad attività produttive esistenti e confermate

Classi della Carta di Sintesi (tavola 5)

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> 1 2a 2b 3a-FF 3a-e1 3a-e2 3a-e3 3b4 3b3 3b2a 3b2b 3b1 3a1/3b | <p>Sottoclasse "2b/C1"
(retino sovrapposto)</p> <ul style="list-style-type: none"> 3a1 3b In sovrapposizione ad altre classi 3 |
|---|--|



Codice area: C12aTipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIb, IIIb****Ubicazione**

L'area C12a, posta in corrispondenza al concentrico di Vigone, ricade quasi interamente in classe IIb; solo l'estrema fascia settentrionale risulta posta in classe IIIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione meridionale, e da rischio da medio a molto elevato, nella stretta fascia settentrionale.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIb è di inedificabilità assoluta; sono peraltro consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: C12bTipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIb, IIIb****Ubicazione**

L'area in esame, posta in corrispondenza alla parte meridionale del concentrico di Vigone, ricade quasi interamente in classe IIb; solo l'estremo settore nord-occidentale risulta posto in classe IIIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area C12b risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area analizzata è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIa1 ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione sud-orientale, e da rischio da medio a molto elevato, nella stretta fascia nord-occidentale.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIb è di inedificabilità assoluta; sono peraltro consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: C12cTipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area in oggetto risulta posta in corrispondenza alla parte meridionale del concentrico di Vigone e ricade all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area in esame risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area C12c ricade nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operai terreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: C13a, b e cTipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIb, IIIb****Ubicazione**

L'area in oggetto risulta posta in corrispondenza al concentrico di Vigone e ricade in gran parte all'interno della classe IIb e marginalmente nella classe IIIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area C13a risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame ricade nelle classi di pericolosità IIb e IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIb è di inedificabilità assoluta; sono peraltro consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: C11Tipologia urbanistica: **area residenziale di completamento**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area C11 risulta posta in corrispondenza al settore sud-orientale dell'abitato di Vigone ed è interamente ricadente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area in oggetto risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri. Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area C11 è ricadente nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT6aTipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb, IIIb****Ubicazione**

L'area in oggetto è posizionata in corrispondenza all'abitato di Vigone e ricade quasi interamente in classe IIb; solo in corrispondenza alla fascia nord-orientale sono presenti due settori ricadenti in classe IIIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area ZT6a risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione sud-occidentale, e da rischio da medio a molto elevato, nella stretta fascia nord-orientale.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIb è di inedificabilità assoluta; sono peraltro consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT6bTipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area ZT6b risulta posta in corrispondenza al concentrico di Vigone e ricade interamente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area esaminata risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri. Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in oggetto ricade nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT7aTipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb, IIIb****Ubicazione**

L'area ZT7a, posta in corrispondenza all'abitato di Vigone, ricade quasi interamente in classe IIb; solo l'estrema fascia meridionale risulta posta in classe IIIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area in oggetto risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione settentrionale, e da rischio da medio a molto elevato, nella stretta fascia meridionale.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIb è di inedificabilità assoluta; sono peraltro consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT7b e cTipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

Le aree ZT6b e ZT6c risultano posta in corrispondenza al concentrico di Vigone e ricadono interamente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area esaminata risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri. Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

Le aree in oggetto ricadono nella classe di pericolosità IIb e sono pertanto caratterizzate da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: E64aTipologia urbanistica: **zona urbana esaurita**Classe di pericolosità: **IIb, IIIb****Ubicazione**

L'area in esame, posta in corrispondenza alla parte meridionale del concentrico di Vigone, ricade quasi interamente in classe IIb; solo l'estremo settore occidentale risulta posto in classe IIIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area E64a risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area analizzata è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione orientale, e da rischio da medio a molto elevato, nella stretta fascia occidentale.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIb è di inedificabilità assoluta; sono peraltro consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Ambito Vigone Sud: Tavola G

TAVOLA G
scala 1:2.500

LEGENDA

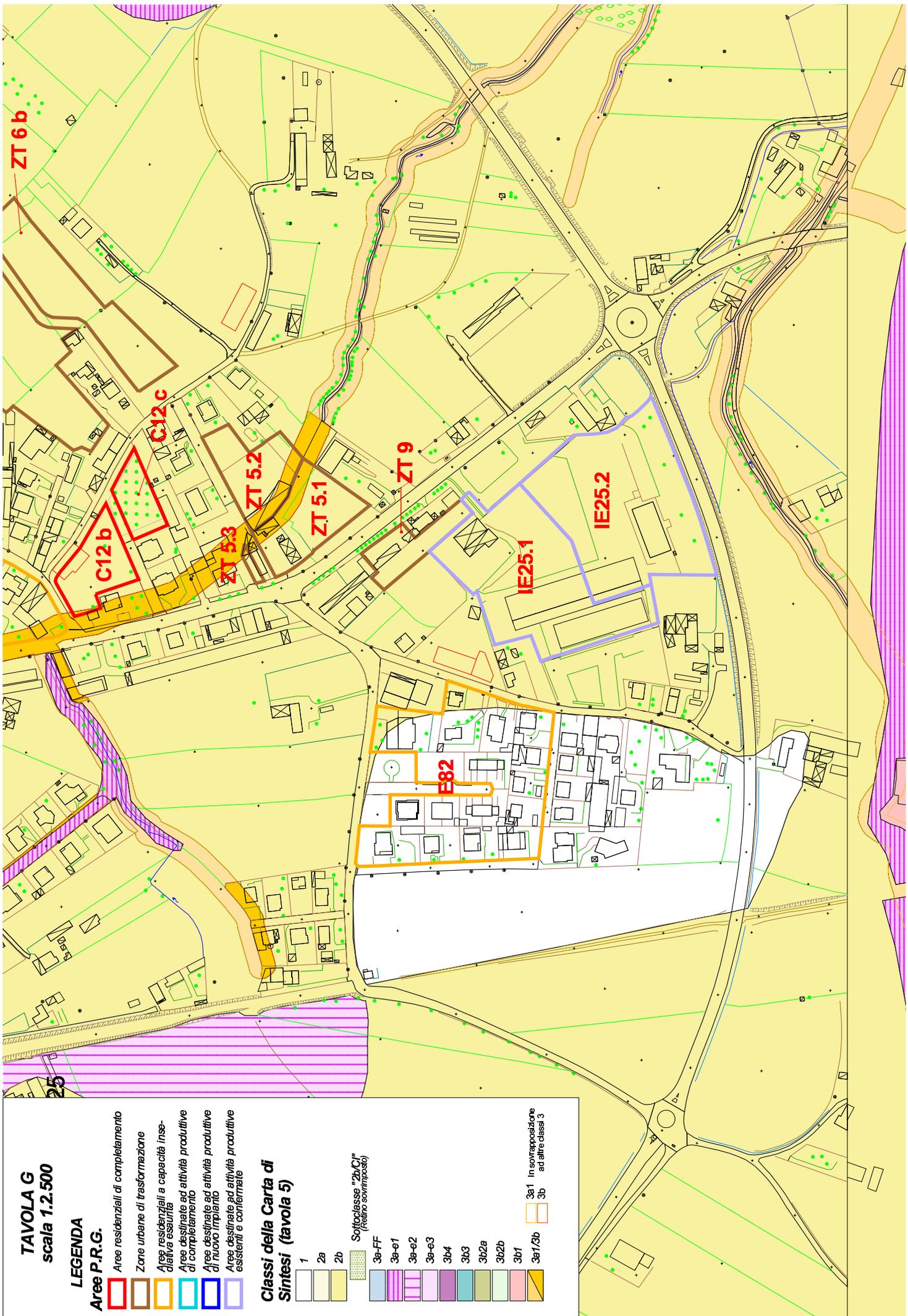
Aree P.R.G.

- Aree residenziali di completamento
- Zone urbane di trasformazione
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree destinate ad attività produttive di completamento
- Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto
- Aree destinate ad attività produttive esistenti e confermate

Classi della Carta di Sintesi (tavola 5)

- | | | | | | | | |
|--|-------|--|-------|--|--|--|-------|
| | 1 | | 2a | | 2b | | 3a-FF |
| | 3a-e1 | | 3a-e2 | | 3a-e3 | | 3b4 |
| | 3b3 | | 3b2a | | 3b2b | | 3b1 |
| | 3a1 | | 3b | | 3a1 In sovrapposizione ad altre classi 3 | | |

Softclasses "2b/C1"
(oltre sovrapposizioni)



Codice area: E82Tipologia urbanistica: **zona urbana esaurita**Classe di pericolosità: **I, IIb****Ubicazione**

L'area E82 posta in corrispondenza all'estremo settore meridionale del concentrico di Vigone, ricade in gran parte all'interno della classe I e marginalmente nella classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area in oggetto risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori anche superiori ai 3 metri. Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da valori di soggiacenza della falda freatica, superiori a quelli presenti nelle zone circostanti, dal momento che l'area risulta sopraelevata di circa 2 metri dal piano campagna esterno alla classe I.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame ricade in classi di pericolosità geomorfologica variabile da basso a moderato.

Per gli interventi in classe I non sono previste limitazioni;

all'interno della classe IIb gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIb è di inedificabilità assoluta; sono peraltro consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

Gli interventi sviluppati in classe I dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/1988, principalmente per la definizione della capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.

Limitatamente alle opere previste in classe II, la relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M. 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: IE25.1 e IE25.2Tipologia urbanistica: **area produttiva esistente e confermata**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area in esame risulta posta in corrispondenza all'estremo settore meridionale del concentrico di Vigone e ricade interamente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area IE25 risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in oggetto ricade nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: ZT9Tipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**Classe di pericolosità: **IIb****Ubicazione**

L'area in oggetto risulta posta in corrispondenza al settore meridionale del concentrico di Vigone e ricade interamente all'interno della classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area esaminata risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri. Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area ZT7d ricade nella classe di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: **ZT5.1, ZT5.2 e ZT5.3**

Tipologia urbanistica: **zona urbana di trasformazione**

Classe di pericolosità: **IIb, IIIb**

Ubicazione

L'area in oggetto, posta in corrispondenza alla parte meridionale dell'abitato di Vigone, ricade parzialmente in classe IIb e parzialmente in classe IIIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area analizzata risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, inferiori a 2 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area ZT5a è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nelle porzioni esterne, e da rischio da medio a molto elevato, nella fascia centrale.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIb è di inedificabilità assoluta; sono peraltro consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Ambito Vigone Sud-Est: Tavola H *

TAVOLA H
scala 1:2.500

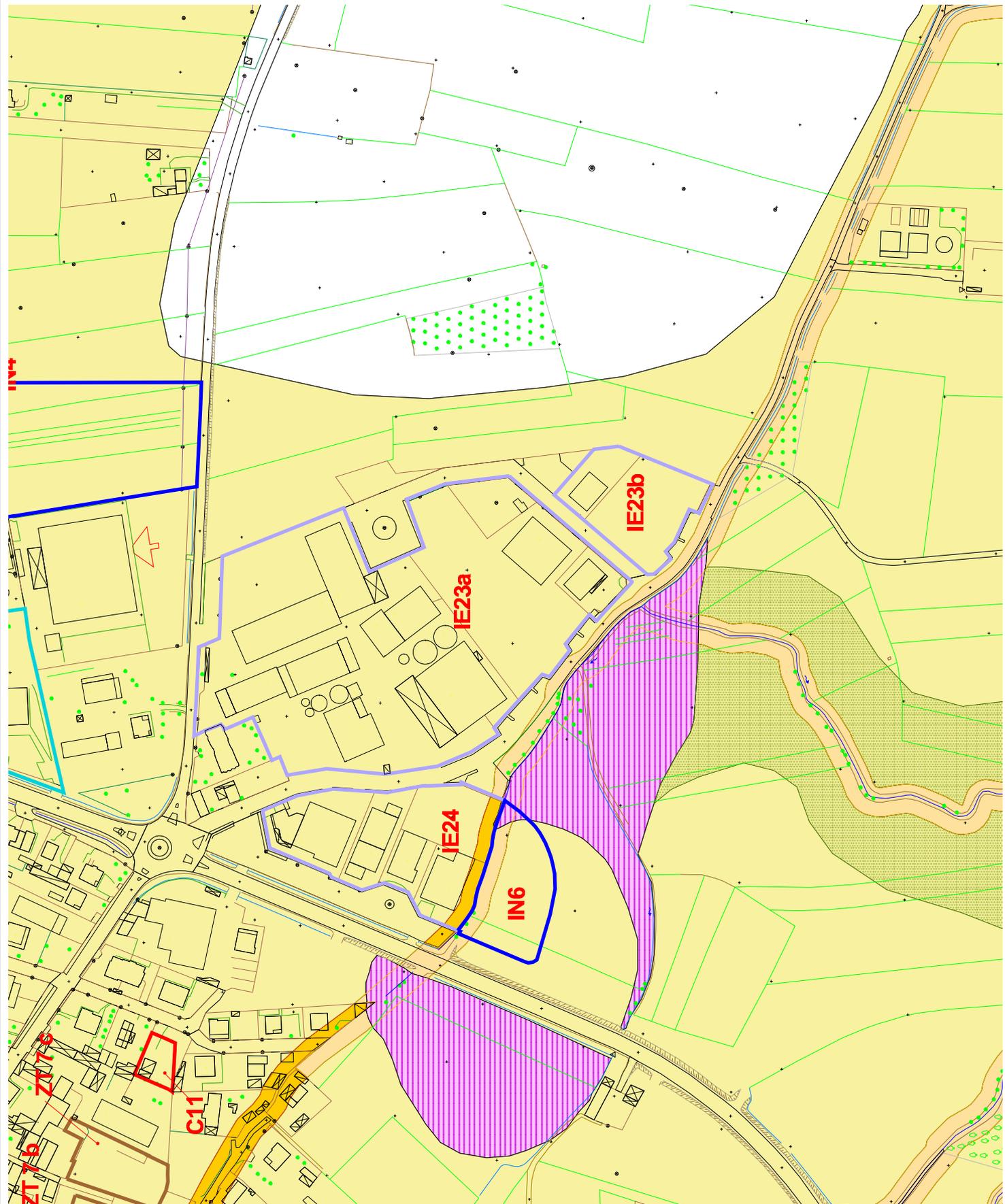
LEGENDA

Aree P.R.G.

- Aree residenziali di completamento
- Zone urbane di trasformazione
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree destinate ad attività produttive di completamento
- Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto
- Aree destinate ad attività produttive esistenti e confermate

Classi della Carta di Sintesi (tavola 5)

- | | | | | | | | |
|-------------------------|-------|--|-------|--|-------|--|--------------------------------------|
| | 1 | | 2a | | 2b | | Softspaces "2bC1" |
| (altre sovrapposizioni) | | | | | | | |
| | 3a+FF | | 3a-e1 | | 3a-e2 | | 3a-e3 |
| | 3b4 | | 3b3 | | 3b2a | | 3b2b |
| | 3b1 | | 3a1 | | 3b | | In sovrapposizione ad altre classi 3 |



Codice area: IE24Tipologia urbanistica: **area produttiva esistente e conf.**Classe di pericolosità: **IIb, IIIb****Ubicazione**

L'area in oggetto, posta in corrispondenza alla parte sud-orientale dell'abitato di Vigone, ricade in buona parte in classe IIb; esclusivamente una fascia meridionale prossima al corso d'acqua ad andamento circa NO-SE risulta ricadere in classe IIIb .

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area IE24 risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nelle classi di pericolosità IIb e IIIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a molto elevato.

Per la porzione di area ricadente nella classe di pericolosità IIb, caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Le porzioni ricadenti in classe di pericolosità IIIb sono di inedificabilità assoluta; in particolare su queste ultime sono vietate modifiche del piano campagna ed arginature che limitino le possibilità di laminazione delle eventuali acque di esondazione, in assenza di interventi di compensazione, da programmare sulla base di specifiche valutazioni idrauliche quantitative; all'interno della classe di pericolosità IIIb sono invece consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme oper-terreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: **IN6**

Tipologia urbanistica: **area produttiva di nuovo impianto** Classe di pericolosità: **IIb, IIIa1, IIIa-e1**

Ubicazione

L'area in oggetto, posta in corrispondenza alla parte sud-orientale dell'abitato di Vigone, ricade in buona parte in classe IIb; esclusivamente una fascia settentrionale ad andamento circa NO-SE risulta ricadere in classe IIIa1 e IIIa-e1.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area IN6 risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nelle classi di pericolosità IIb, IIIa1 e IIIa-e1 ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico variabile da basso a molto elevato.

Per la porzione di area ricadente nella classe di pericolosità IIb, caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Le porzioni ricadenti in classe di pericolosità IIIa1 e IIIa-e1 sono di inedificabilità assoluta; in particolare su queste ultime sono vietate modifiche del piano campagna ed arginature che limitino le possibilità di laminazione delle eventuali acque di esondazione, in assenza di interventi di compensazione, da programmare sulla base di specifiche valutazioni idrauliche quantitative; all'interno della classe di pericolosità IIIa1 sono invece consentite le opere di difesa e di sistemazione idraulica.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme oper-terreni di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Codice area: **IE23a e IE23b**

Tipologia urbanistica: **area produttiva esistente e confermata**

Classe di pericolosità: **IIb**

Ubicazione

L'area in oggetto, posta in corrispondenza alla parte sud-orientale di Vigone, ricade quasi interamente in classe IIb.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area IE23 risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in esame è ricadente nelle classi di pericolosità IIb ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).

Ambito Zucchea: Tavola I

TAVOLA I
scala 1:2.500

LEGENDA

Aree P.R.G.

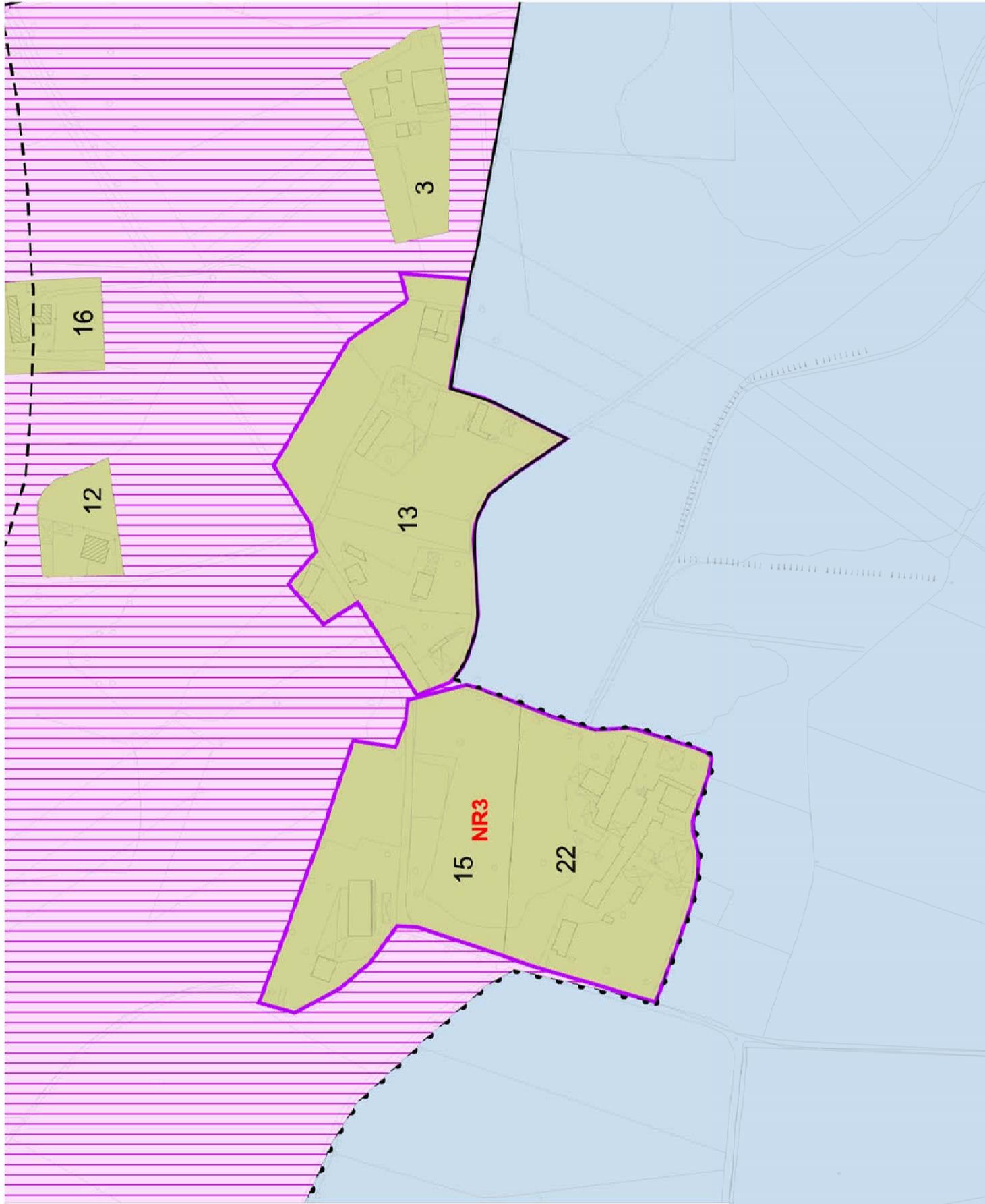
- Aree residenziali di completamento
- Zone urbane di trasformazione
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree destinate ad attività produttive di completamento
- Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto
- Aree destinate ad attività produttive esistenti e confermate
- Nuclei rurali

Classi della Carta di Sintesi (tavola 5)

- 1
- 2a
- 2b
- Sottoclasse "2b/CT" (retina sovrapposta)
- 3a-FF
- 3a-e1
- 3a-e2
- 3a-e3
- 3b4
- 3b3
- 3b2a
- 3b2b
- 3b1
- 3a1/3b
- 3a1 in sovrapposizione ad altre classi 3

Fasce Fluviali Torrente Chisone/Pellice

- Limite fascia A
- Limite fascia B
- Limite fascia B di progetto
- Limite fascia C



Codice area: NR3Tipologia urbanistica: **Nuclei rurali**Classe di pericolosità: **IIIb2a****Ubicazione**

L'area in esame, ubicata in corrispondenza all'estremo settore sud occidentale del territorio comunale, ricade all'interno della classe IIIb2a.

Caratterizzazione geologico-tecnica

L'area IE1 risulta caratterizzata, dal punto di vista geotecnico, dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, contraddistinti da spessori modesti, ricoprenti depositi alluvionali a granulometria prevalentemente ghiaioso-ciottolosa.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore in esame è caratterizzato da valori di soggiacenza della falda freatica, di circa 6 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

Ricadendo l'area in esame in un settore a pericolosità geomorfologica da elevata a moderata a medio-moderata sono necessarie previsioni di riassetto territoriale a carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente, con interventi di tipo strutturale. In tali aree, in assenza delle opere sono consentiti gli interventi di cui alla classe IIIa-E3.

In assenza delle Opere di riassetto, le previsioni progettuali volte a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, possono prevedere interventi di ristrutturazione edilizia anche comportante sopraelevazione, purchè realizzati al di sopra della quota di sicurezza (individuata attraverso la definizione dei tiranti idrici relativi al TR200 incrementati di un franco di sicurezza di 1 metro) e a seguito dei quali viene conseguito la dismissione e il trasferimento di superficie lorda di pavimento caratterizzata dalla presenza continuativa di persone, precedentemente posta al di sotto di tale quota.

In seguito alla realizzazione delle Opere di riassetto e alla conseguita minimizzazione del rischio, potranno essere ammessi :

- gli interventi di nuova edificazione che comportino un incremento del carico antropico, purchè gli stessi prevedano che le superfici destinate alla presenza continuativa di persone, siano realizzati al di sopra della quota di sicurezza, individuata attraverso la definizione dei tiranti idrici relativi al TR200 incrementati di un franco di sicurezza di 1 metro. Le opere e gli interventi dovranno garantire di non provocare incremento delle condizioni di rischio nelle aree circostanti, né significativa diminuzione delle capacità di invaso.

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e la Verifica Tecnica prodotta ai sensi dell'art. 9 comma 12 delle NdA del PAI, facenti parte degli elaborati progettuali, dovranno valutare:

- la caratterizzazione di dettaglio dei fenomeni idraulici che interessano l'area,
- la verifica della eventuale presenza di elementi morfologici connessi ai fenomeni di dinamica torrentizia, eventualmente riattivabili in occasione delle piene eccezionali,
- l'accertamento, tramite verifica idraulica, dell'impatto indotto dalle opere sulle condizioni di deflusso delle acque di esondazione, in particolare l'accertamento che la realizzazione del nuovo intervento non provochi aumento delle condizioni di rischio sulle aree circostanti e non diminuisca in maniera significativa la capacità d'invaso;
- la caratterizzazione geotecnica dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.

Definizione delle Opere di riassetto territoriale

Realizzazione difese arginali continue in sponda sinistra sul limite individuato dalla B di progetto del PSFF/PAI estese al tratto regione Boschi-C.na Valfè in comune di Cavour.

Ambito Vigone Ovest e Nord: Tavola L

Scheda: Proseguimento Circonvallazione Ovest

Stralciate a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni regionali

Ambito esterno concentrico Sud: Tavola M

TAVOLA M
scala 1:2.500

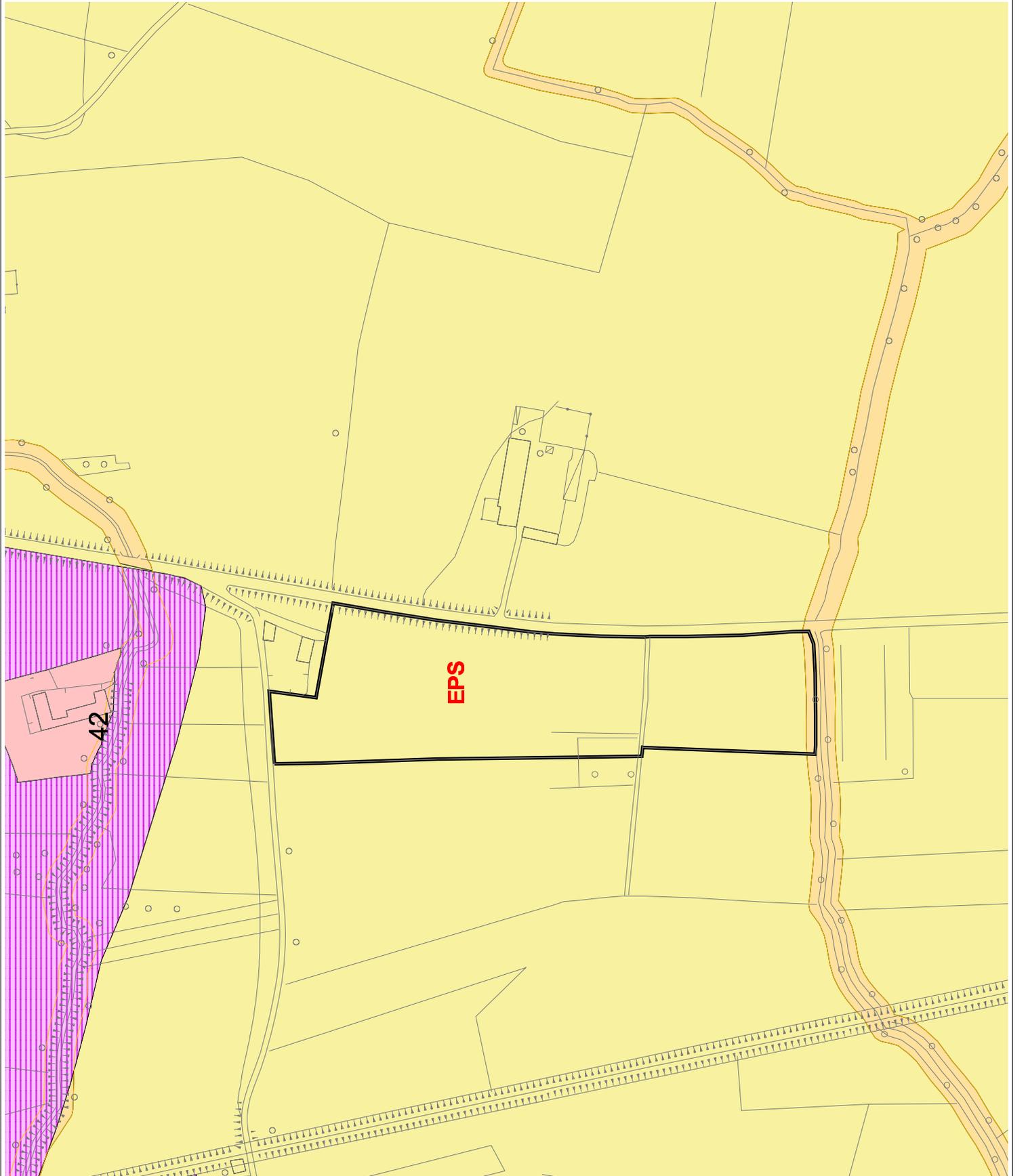
LEGENDA

Aree P.R.G.

- Aree residenziali di completamento
- Zone urbane di trasformazione
- Aree residenziali a capacità insediativa esaurita
- Aree destinate ad attività produttive di completamento
- Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto
- Aree destinate ad attività produttive esistenti e confermate
- Aree agricole produttive

Classi della Carta di Sintesi (tavola 5)

- 1
- 2a
- 2b
- Sofoclesse "2b/C1" (Retiro sovrimposto)
- 3a-FF
- 3a-e1
- 3a-e2
- 3a-e3
- 3b4
- 3b3
- 3b2a
- 3b2b
- 3b1
- 3a1/3b
- 3a1 In sovrapposizione ad altre classi 3
- 3b



Codice area: EPSTipologia urbanistica: **zona agricola produttiva**Classe di pericolosità: **IIb, IIIa1****Ubicazione**

L'area in oggetto è posizionata in fregio alla strada provinciale per Villafranca Piemonte tra i corsi del Rio Biarone e della Balera dell'Oca e ricade quasi interamente in classe IIb; solo la fascia che corre lungo il lato meridionale risulta ricadere in classe IIIa1.

Caratterizzazione geologico-tecnica

Dal punto di vista geotecnico, l'area EPS risulta contraddistinta dalla presenza di terreni superficiali a granulometria limoso-argillosa, caratterizzati da spessori variabili tra 0,50 e 2,50 metri.

Dal punto di vista idrogeologico, il settore analizzato è caratterizzato da bassi valori di soggiacenza della falda freatica, compresi tra 2 e 3 metri dal piano campagna.

Modalità esecutive d'intervento

L'area in oggetto ricade nelle classi di pericolosità IIb e IIIa1 ed è pertanto caratterizzata da rischio geomorfologico da basso a moderato, nella ampia porzione settentrionale, e da pericolosità considerata potenzialmente elevata nella fascia di 10 m dalla sponda della Balera dell'Oca.

Gli interventi di nuova costruzione sono subordinati alla ricostruzione del modello geologico e geotecnico del sito, comprensivo della verifica dell'interazione con l'escursione del livello piezometrico della falda freatica, che consenta di individuare le corrette tipologie di fondazione nonché la possibilità di realizzare piani interrati.

La fascia ricadente in classe di pericolosità IIIa1 è di inedificabilità assoluta

Definizione di massima delle indagini a supporto progettuale

La relazione geologica e geotecnica, redatta ai sensi del D.M 11/3/88 e facente parte degli elaborati progettuali, dovrà valutare, sulla base di specifiche indagini geologico-tecniche (sondaggi, prove in situ, prove di laboratorio) necessarie alla caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione e alla ricostruzione della soggiacenza e dell'evoluzione nel tempo del livello piezometrico della falda freatica:

- la capacità portante dei terreni sui quali insisteranno le opere di fondazione, con verifica dei carichi massimi ammissibili in relazione ai cedimenti indotti nel tempo.
- la previsione di eventuali interventi necessari a migliorare le condizioni di stabilità dell'insieme operaterrani di fondazione;
- la circolazione idrica superficiale e sotterranea e le eventuali interferenze con l'intervento previsto. Nel caso delle acque sotterranee dovranno essere precisamente individuati i valori di minima soggiacenza della falda freatica in corrispondenza al lotto in oggetto, tenendo conto delle fluttuazioni stagionali e delle variazioni pluri-annuali, facendo riferimento ai dati piezometrici di serie storiche. Come punto di misura del livello statico di soggiacenza potranno essere utilizzati eventuali pozzi esistenti ubicati sul lotto di intervento, o, in assenza di tale condizione, piezometri specificamente realizzati (anche se di tipo temporaneo, come quelli realizzati con inserimento di tubetti piezometrici in fori di prove penetrometriche).